

Distretti di Nocera Inferiore, Sarno-Pagani, Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi, Eboli-Buccino, Salerno, Capaccio-Roccamare, Vallo della Lucania-Agropoli, Sapri-Camerota, Sala Consilina-Polla.

Il progetto *"Insieme per la sicurezza"*:

- prende forma nell'ambito del programma nazionale Guadagnare Salute in Adolescenza (rientrante in "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari" - D.P.C.M. del 4.5.2007);
- tiene conto delle indicazioni del "Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018". Tale piano evidenzia l'importanza di: - adottare un approccio intersettoriale e di configurare interventi per contesto di appartenenza; - sviluppare programmi integrati tra servizi sanitari e scuole; - promuovere il potenziamento dei fattori di protezione e favorire l'adozione di comportamenti sani su diverse tematiche, tra le quali la prevenzione degli incidenti stradali; - aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui;
- tiene conto degli ulteriori indirizzi espressi dal Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, D.G.R. n° 860/2015;
- rientra nel Progetto "Equità in Salute" (nota reg.le n° 90518/2015 e delibera aziendale n° 424/2016). Tale progetto: - prevede lo sviluppo di vari temi, tra i quali la sicurezza stradale; - richiede idonee strategie per indirizzare gli interventi in modo equo e tesi a ridurre le disuguaglianze; - prevede interventi nelle scuole e in contesti aggregativi del territorio;
- tiene conto che gli incidenti stradali sono la prima causa di morte sotto i 40 anni. Il 21,1% di morti e 19,2% feriti sono giovani tra i 15 e i 29 anni. Nell'anno 2013 (Istat 2014): - in Italia si sono registrati 181.227 incidenti stradali, con 3.385 decessi, 257.421 feriti con lesioni di diversa gravità; - in Campania gli incidenti rilevati sono stati 9.100, causando il decesso di 273 persone, mentre altre 13.848 restano gravemente ferite;
- tiene conto che: - gli incidenti stradali sono in gran parte causati dal comportamento dell'uomo. Essi sono anche ascrivibili ad alterazioni dello stato psico-fisico del conducente (ebbrezza alcolica o uso di stupefacenti); - sussiste una carenza di formazione tra i giovani sulle conseguenze del rapporto tra alcool, sostanze stupefacenti e guida; - sono presenti vari comportamenti a rischio (combinazione di inesperienza alla guida ed abuso di alcool).

Percorso "FUORI POSTO - SAFE NIGHT" per la prevenzione da sostanze - in contesti ricreativi e aggregativi della Comunità Locale

Tale percorso: - è previsto per i Distretti di Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi, Battipaglia, Salerno, Sapri/Camerota; - è rivolto nei contesti ricreativi/aggregativi del territorio. Il percorso "Fuori Posto - Safe Night" è funzionale ad estendere l'"azione educativa", informando e sensibilizzando gli adolescenti e i giovani sul tema della prevenzione del consumo dell'alcol e delle sostanze psicotrope. Tale percorso prevede:

- interventi presso i luoghi ricreativi e di aggregazione giovanile, quali: discoteche, piazze, luoghi di ritrovo, contesti a forte marginalità sociale, etc.;

la possibilità di attuare incontri con gruppi di adolescenti ed interventi di counseling motivazionale breve

Obiettivi educativi

- Diffondere nei giovani la cultura della Sicurezza Stradale.
- Promuovere comportamenti corretti, sicuri e responsabili sulle strade con particolare riferimento all'uso dei sistemi di protezione individuale come la cintura di sicurezza e il casco.
- Sviluppare negli adolescenti il senso di responsabilità, rispetto per sé e per gli altri, rispetto per l'ambiente circostante.
- Sensibilizzare i ragazzi verso una modifica del proprio stile di vita, promuovendo l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi e incentivando l'attività motoria di ciascuno.
- Sollecitare l'attenzione all'operatività delle Istituzioni competenti affinché garantiscano strade più sicure.
- Informare sulle principali cause di incidenti stradali: condizioni atmosferiche, comportamento del conducente, stato fisico del conducente (assunzione di alcool-assunzione di farmaci psicotropi- assunzione di droghe).
- Diffondere la conoscenza delle Regole del Nuovo Codice della Strada con indicazioni su norme di comportamento.
- Sensibilizzare la popolazione in target all'importanza della manutenzione dei propri mezzi di trasporto.
- Informare gli adolescenti sui rischi degli effetti dell'alcool, dei farmaci psicotropi e delle droghe sulla guida.
- Rendere consapevoli i ragazzi dei comportamenti a rischio attivati e su come modificarli.
- Diffondere informazioni sulla segnaletica stradale con lezioni su norme di comportamento.
- Far acquisire agli adolescenti l'importanza della manutenzione costante del proprio motorino.

Rivolto a

- Studenti delle scuole secondarie di I e II grado, giovani (target diretto/finale).
- Insegnanti delle scuole secondarie di I e II grado, istruttori autoscuole ed operatori di altre istituzioni/agenzie coinvolte nel progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).

Tematiche

- Le principali cause di incidenti stradali: condizioni atmosferiche, comportamento del conducente, stato fisico del conducente (assunzione di alcool - assunzione di farmaci psicotropi-assunzione di droghe).
- La conoscenza delle Regole del Nuovo Codice della Strada con indicazioni su norme di comportamento.
- Gli elementi che compongono il rischio soggettivo in relazione alla sicurezza stradale, le regole e l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza, i parametri indicanti l'adeguata capacità psico-fisica richiesta per condurre auto e motocicli.
- Le proprietà dell'alcool e delle droghe, le alterazioni psico-fisiche e prestazionali in relazione alla guida di autoveicoli/motocicli.

- Gli stereotipi, nell'immaginario e nel reale mondo giovanile, in merito al consumo di alcool e sostanze stupefacenti e sul rapporto tra queste e l'idoneità alla guida.
- I fattori ambientali e comportamentali che influenzano, determinano e rinforzano il consumo dell'alcool e di sostanze stupefacenti negli adolescenti.

Attività, metodo e strumenti

Il progetto prevede, per le scuole secondarie di I e II grado e per le autoscuole, le seguenti azioni:

- un percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti, finalizzato:
 - a migliorare le conoscenze sul tema del progetto;
 - ad aumentare le competenze sul tema della sicurezza stradale onde garantire lo sviluppo della tematica nell'ambito delle attività didattiche, da parte degli insegnanti delle scuole secondarie;
 - a condividere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute", le modalità applicative (es. Profilo di Salute della Scuola, Piano di miglioramento, attivazioni interventi);
 - a condividere un percorso didattico/educativo (in termini di contenuti, sussidi, periodo, n° di incontri/ore) per sviluppare il tema del progetto in classe da parte dei docenti;
 - a condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti.
- un percorso educativo - formativo per gruppo classe, aventi le seguenti caratteristiche:
 - gli insegnanti, in qualità di moltiplicatori, realizzano, all'interno della normale attività didattica, gli interventi inerenti al tema del progetto, avvalendosi anche del materiale didattico ricevuto durante il corso di formazione;
 - il gruppo di lavoro dell'A.S.L.: assicura, durante la fase in cui i docenti realizzano gli interventi, il supporto metodologico agli insegnanti; - promuove una conferenza in plenaria, per ogni Istituto Scolastico coinvolto, rivolta alle classi che hanno partecipato al percorso formativo svolto dagli insegnanti; - definisce l'opportunità di un incontro rivolto agli studenti nei gruppi classe, per rafforzare il messaggio educativo, precedentemente trattato dagli insegnanti;
- un percorso formativo rivolto agli istruttori delle autoscuole, al fine di:
 - migliorare le conoscenze sul tema del progetto;
 - aumentare le competenze sul tema della sicurezza stradale onde garantire lo sviluppo della tematica nell'ambito delle attività didattiche, da parte degli insegnanti delle scuole secondarie, e nelle autoscuole, da parte degli istruttori;
 - condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dagli istruttori.

B) Attività per i contesti aggregativi/ricreativi nei territori dei Distretti di Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi, Salerno

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- un percorso formativo rivolto ad operatori di altre istituzioni/agenzie del territorio:
 - tale percorso rivolto ai moltiplicatori inerenti al contesto aggregativo e del divertimento (quali: operatori del soccorso, volontari, giovani per la peer education, Polizia Municipale sul Territorio) è funzionale a identificare l'equipe che verrà coinvolta nelle uscite serali nei luoghi del divertimento, per informarli delle diverse fasi del percorso e del ruolo di ciascuno.
- un percorso educativo-formativo rivolto al target diretto/finale in contesti ricreativi/aggregativi. Il progetto prevede, un percorso mirato per contesti aggregativi al fine di informare e sensibilizzare gli adolescenti e i giovani sul tema della sicurezza stradale. Tale percorso, funzionale ad estendere l'azione educativa:
 - prevede interventi presso i luoghi di aggregazione giovanile, quali: discoteche, piazze, luoghi di ritrovo, contesti a forte marginalità sociale, etc.;
 - la possibilità di attuare sia in incontri con gruppi di adolescenti che interventi di counselling motivazionale breve.

Le succitate azioni rientrano nel Progetto "Equità in Salute" - Macroarea IV (progetto su mandato regionale).

C) Altri interventi nell'ottica della promozione della salute

Il Progetto, oltre alle attività per i contesti educativi ed aggregativi/ricreativi, prevede, anche la configurazione di un sistema informativo (assumendo come fonte primaria dei dati i pronti soccorsi degli ospedali) al fine di assicurare un'azione costante di monitoraggio degli incidenti stradali e, in tal modo, orientare con maggiore efficacia gli interventi di promozione della salute sui temi della sicurezza stradale.

Metodi e Strumenti

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - analizzare il bisogno "formativo" degli

insegnanti e prestare attenzione del soggetto adulto, che si percepisce come una persona indipendente ed apprende in funzione del suo ruolo e dei suoi compiti sociali; - adottare la metodologia esperienziale per favorire la partecipazione "attiva" da parte dei diversi destinatari degli interventi; - adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale i destinatari degli interventi possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica e non come momento isolato; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'A.S.L., gli insegnanti delle scuole secondarie, gli istruttori delle autoscuole e gli altri operatori di altre istituzioni/agenzie coinvolte nel progetto.

E' previsto l'impiego di: - schede di lavoro, giochi interattivi, filmati, slides, cartelloni; - materiale regionale ad hoc facente parte del Progetto "Equità in Salute"/Macroarea IV.

Modalità di avvio e gestione del progetto

La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:

- *costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale* (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersectorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico e nel contesto della comunità;
- *costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale* (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti e degli istruttori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché delineare le i compiti e le fasi/modalità delle azioni dei docenti e degli operatori; - condividere il modello " *Scuola Promotrice di Salute*" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.

Nodi di collegamento tra progetti e co-progettazione:

Si prevede per ciascuna Scuola - che aderisce al presente progetto e agli altri progetti richiesti dallo stesso Istituto scolastico - di attivare azioni unitarie, da parte dei rispettivi referenti progettuali, da proporre congiuntamente, nella fase di co-progettazione, al dirigente scolastico ed agli insegnanti, al fine di:

- configurare un disegno globale per la promozione della salute nella Scuola;
- verificare la fattibilità di realizzare interventi unitari con gli altri eventuali progetti richiesti dalla Scuola;
- contribuire unitariamente a configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute".

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi; - dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema del progetto.

Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire una diffusione delle azioni svolte e dei risultati raggiunti; - inserire nel sito dell'A.S.L. e delle Scuole il materiale sulle attività realizzate e sui risultati ottenuti.